VI INCONTRO
Keio Institute of East Asian Studies, Keio University
21 luglio 2009

ISEAS

Scuola Italiana di Studi sull'Asia Orientale

ecaf european consortium for asian field study

MANABU 学ぶ

Giornate di studio dei dottorandi, borsisti e ricercatori italiani in Giappone

In collaborazione con
KEIO INSTITUTE OF EAST ASIAN STUDIES, KEIO UNIVERSITY

Con il patrocinio di
AMBASCIATA D'ITALIA IN GIAPPONE

Sicurezza nazionale e dinamiche regionali nel dopo-Guerra Fredda

Giappone e Italia a confronto

Nel mondo post-Guerra Fredda, la diversificazione e il moltiplicarsi delle minacce alla sicurezza nazionale hanno portato a una trasformazione dei problemi nel settore ad una velocità senza precedenti. Analisi comparate dei modi di affrontarli servono a comprendere come di fronte a minacce comuni possano essere trovate soluzioni diverse. Il seminario rappresenta il primo tentativo di mettere a confronto l'evoluzione delle politiche di sicurezza dell'Italia e del Giappone nel dopo-Guerra Fredda attraverso due interventi mirati e un dibattito a più voci.

Le giornate di studio di Manabu sono un'occasione periodica di confronto e scambio di opinioni per gli studiosi, i giovani ricercatori e gli studenti italiani dei corsi di master e dottorato in Giappone per studio o ricerca. Organizzate a scadenza variabile a seconda delle esigenze e delle proposte, si tengono di norma almeno una volta a semestre, alternativamente a Kyoto e a Tokyo, se possibile con interventi scanditi in percorsi tematici.

La Scuola Italiana di Studi sull'Asia Orientale (Italian School of East Asian Studies, ISEAS) è stata fondata nel 1984 come sezione di studi all'interno dell'Istituto Italiano di Cultura di Kyoto, un luogo d'incontro per gli studiosi di scienze umane e sociali provenienti da Europa e Nord America così come da altre regioni del mondo. Dal 2001, oltre che dal Ministero degli Affari Esteri, essa è sostenuta dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) e dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". La Scuola è aperta a studenti dei corsi di laurea specialistica, dottorandi e studiosi che conducono ricerche sulle culture dell'Asia Orientale antica e moderna. Legata alla École Française d'Extrême-Orient da un accordo di collaborazione e dal 2008 nello European Consortium for Asian Field Study (ECAF), fornisce servizi, organizza manifestazioni culturali e scientifiche, promuove ricerca nell'ottica della co-operazione europea, facendo da ponte tra istituzioni accademiche italiane e giapponesi.

PROGRAMMA E SEDE DELL'INCONTRO

Sicurezza nazionale e dinamiche regionali nel dopo-Guerra Fredda

Giappone e Italia a confronto

PROGRAMMA

18:00-18:15 **Introducono:**
Silvio Vita (Scuola Italiana di Studi sull'Asia Orientale)
Corrado Molteni (Università degli Studi di Milano - Ambasciata d'Italia, Tokyo)

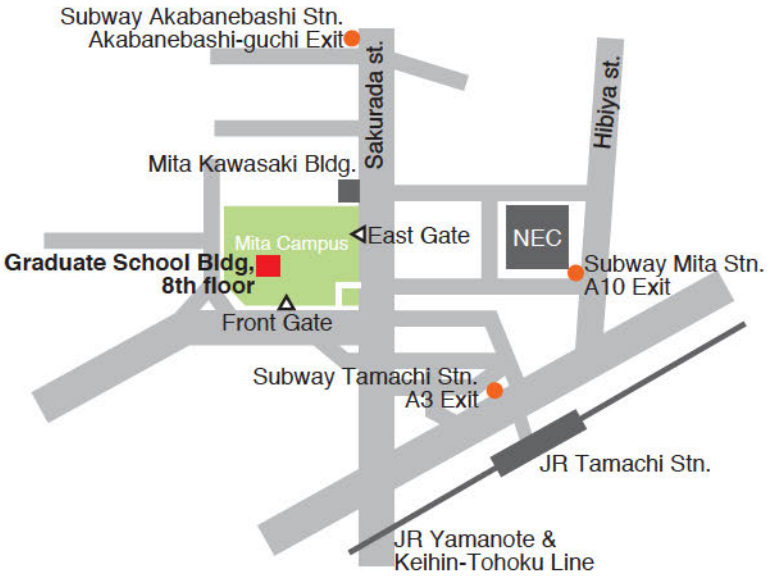
18:15-18:45 **Tadokoro Masayuki** (Keio University)
Historical and Geopolitical Contexts of Italian and Japanese Security Policies: Does the Comparison Make Sense?

18:45-19:15 **Alessio Patalano** (King's College, London)
The Influence of Sea upon Italian and Japanese Security Policies: The Case of the Western Pacific Ocean and the Mediterranean Sea.

19:15-19:50 **Round Table Discussion:**
Italian and Japanese Security Policy: Present Issues and Future Opportunities.
Discussants: **Tadokoro Masayuki**
Corrado Molteni
Alessio Patalano
Moderator: **Paolo Soldano** (Corrispondente in Giappone di *Equilibri*)

19:50-20:00 **Conclusioni**

SEDE DELL'INCONTRO



8 min. walk from Tamachi Station (JR Yamanote Line or JR Keihin-Tohoku Line)
7 min. walk from Mita Station (Subway Asakusa Line or Subway Mita Line)
8 min. walk from Akabanebashi Station (Subway Oedo Line)

L'incontro è aperto al pubblico.
Gli interventi e il dibattito saranno in lingua inglese.

Keio Institute of East Asian Studies
Research Meeting Room n. 1
Mita Campus, Keio University (Graduate School Building, 8th floor)
慶應義塾大学三田キャンパス・大学院校舎8階
東アジア研究所 共同研究室 1
2-15-45 Mita, Minato-ku, Tokyo
http://www.keio.ac.jp/ja/access/mita.html

Per informazioni rivolgersi a

Scuola Italiana di Studi sull'Asia Orientale
(Italian School of East Asian Studies, ISEAS)
イタリア国立東方学研究所
Tel 075-751-8132 Fax 075-751-8221
E-mail iseas@iseas-kyoto.org

Il seminario

Nel mondo post-Guerra Fredda, la diversificazione e il moltiplicarsi delle minacce alla sicurezza nazionale hanno portato a una trasformazione dei problemi nel settore ad una velocità senza precedenti. Analisi comparate dei modi di affrontarli servono a comprendere come di fronte a minacce comuni possano essere trovate soluzioni diverse.

Come ha sottolineato uno studioso americano, Italia e Giappone condividono nel secondo dopoguerra un percorso politico paragonabile, insieme a uno status internazionale e limitazioni sul piano costituzionale che hanno contribuito a definire il loro approccio alla difesa, alla sicurezza e al contributo alla stabilità internazionale. Ciò nonostante, lavori di tipo comparato fra le due realtà sono quasi completamente assenti.

Il seminario rappresenta il primo tentativo di mettere a confronto l'evoluzione delle politiche di sicurezza dell'Italia e del Giappone nel dopo-Guerra Fredda attraverso due interventi mirati e un dibattito a più voci. In primo luogo, gli interventi metteranno a confronto come i due paesi hanno reagito alle trasformazioni avvenute nelle rispettive realtà regionali cercando di individuare politiche di sicurezza capaci di trovare un equilibrio tra requisiti per contrastare minacce tradizionali e per far fronte a problematiche transnazionali. Nel successivo dibattito esperti di sicurezza si confronteranno su temi di comune interesse per Italia e Giappone, allo scopo di suggerire nuovi percorsi di ricerca capaci di stimolare forme di cooperazione in un settore di studi di sostanziale interesse per entrambi i paesi.

In the Post-Cold War world, national security is evolving at unprecedented pace as threats are diversifying in nature and increasing in number. A comparative analysis of the different ways in which countries meet new challenges is an important tool to comprehend how different solutions can be developed vis-à-vis common issues.

This seminar represents the first attempt to compare the evolution of Italian and Japanese security policies in the Post-Cold War Era. As an American scholar recently pointed out, Italy and Japan share a similar post-war political development, international status and constitutional constraints that shaped their approach to defence and security as well as contribution to international stability. Yet, almost no academic work is undertaken to compare the two experiences.

The seminar has a two-fold aim. First, two papers will analyse and compare how both countries are meeting the evolving security environment of their respective regions, seeking to strike the balance between the requirements for traditional security threats and globalised transnational issues. Second, a round table discussion will debate security issues of mutual interest, setting forth an agenda for future enhanced cooperation in an area of study of considerable interest in both countries.

1. Tadokoro Masayuki

I contesti storico e geopolitico delle politiche di sicurezza di Italia e Giappone: una comparazione possibile?

Nonostante differenze evidenti, Italia e Giappone condividono importanti caratteristiche, la cui comparazione puo' fornire interessanti chiavi di lettura delle rispettive scelte. Entrambi sono stati soggetti a un processo di modernizzazione in ritardo rispetto ad altri paesi industrializzati, e la loro storia nazionale ha le proprie origini nel XIX secolo, nonostante le secolari identità culturali. Sia Italia che Giappone hanno perso la Seconda Guerra Mondiale e il peso della sconfitta ha un ruolo ancora rilevante nelle rispettive istituzioni politiche. Entrambi sono alleati degli Stati Uniti e fanno parte dei sistemi di alleanze occidentali da essi promossi, condividendo valori fondamentali quali la democrazia e il sostegno ai diritti umani e all'economia di mercato. Tuttavia, essi hanno culture politiche e caratteristiche sociologiche diverse rispetto al modello anglo-americano. L'intervento presenterà una panoramica delle condizioni geopolitiche dei due paesi e sosterrà che discutere delle loro rispettive scelte di politica estera e di difesa in termini comparati è un approccio accademicamente valido.

TADOKORO MASAYUKI insegna Relazioni Internazionali all'Università Keio. Dopo essersi laureato all'Università Statale di Kyoto, ha proseguito gli studi a livello di scuola dottorale nella stessa università e alla London School of Economics. Prima di assumere l'attuale incarico a Keio nel 2002, il Professor Tadokoro ha insegnato all'Accademia Nazionale di Difesa. Nonostante il suo campo di ricerca principale riguardi la politica economica internazionale, egli si è interessato anche a a temi contigui, quali la politica estera giapponese e il funzionamento delle organizzazioni internazionali. Le sue pubblicazioni comprendono *The Realities of the UN: A Budgetary Analysis* (Yuhikaku, 1996), *Foreign Correspondents in Tokyo*, insieme a Masato Kimura (NHK Publishing Co., 1998), *The Dollar goes beyond "America"—Financial Globalization and Monetary Diplomacy* (Chuokoron Shinsha, 2001), *International Political Economy* (Nagoya University Press, 2008). Ha anche curato un volume di saggi sul ruolo della marina britannica nel XIX secolo: *Royal Navy and Pax Britannica* (Yuhikaku, 2006).

2. Alessio Patalano

L'Influenza del mare sulla politiche di difesa e sicurezza dell'Italia e del Giappone: i casi del Mediterraneo e del Pacifico Occidentale

L'intervento si propone di esaminare il rapporto tra le caratteristiche geografiche dell'Italia e del Giappone, le loro rispettive posizioni all'interno del bacino del Mediterraneo e del Pacifico Occidentale e le implicazioni di questi fattori negli approcci alla difesa e sicurezza. In particolare, l'obbiettivo primario è di mostrare come, nonostante un'evoluzione quasi antitetica delle rispettive realtà regionali, nel dopo-Guerra Fredda sia l'Italia che il Giappone si siano ritrovati a ricercare uno strumento militare con un forte baricentro navale, al fine di preservare flessibilità d'impiego e capacità di manovra. Questa capacità ha rappresentato un connotato essenziale nell'ottica di permettere a entrambi i paesi di affrontare problemi di difesa convenzionale (difesa anti-missile, protezione delle linee di traffico), minacce trans-nazionali (quali pirateria e immigrazione clandestina) e missioni internazionali.

ALESSIO PATALANO insegna sicurezza dell'Asia Orientale al Department of War Studies del King's College di Londra, dove ha portato a compimento un Dottorato di Ricerca sullo sviluppo del potere marittimo giapponese nel dopo-guerra. Attualmente è *visiting researcher* all'Università Aoyama Gakuin di Tokyo. Collabora ai corsi di strategia e storia militare dell'Asia tenuti presso l'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia. In precedenza, è stato ricercatore presso il National Graduate Institute for Policy Studies di Tokyo e stagista alla Direzione Generale Asia e Oceania del Ministero degli Affari Esteri di Roma. Ha pubblicato saggi in inglese, italiano e giapponese e al momento sta completando la cura di un volume dal titolo *Seizing the Trident: Seapower and Strategy in Britain and Japan from the Alliance to an Interdependent World* (pubblicazione prevista per il 2010).

1. Tadokoro Masayuki

Historical and Geopolitical Contexts of Italian and Japanese Security Policies: Does the comparison make sense?

Despite evident differences, Italy and Japan share several important characteristics whose comparison may give us interesting insights. Both countries are late modernizers and histories of both countries can date back only to the second half of 19th century, their long cultural identity not withstanding. Both are losers of the Second World War and the defeat is still an important element in their respective political institutions. Thus, both are American subjective allies and a part of American-led Western alliances structure, basically sharing fundamental values such as democracy, human rights and market economy; yet, both have political culture and sociological features distinctive from Anglo-American model. This paper tries to give an overview on basic geo-political conditions surrounding both countries and argues that discussing the contemporary foreign defence policies of the two countries in a comparative way makes an intellectual sense.

TADOKORO MASAYUKI is Professor of International Relations at Keio University. After completing his undergraduate degree at Kyoto University, he did his postgraduate studies both at Kyoto University and the London School of Economics. Before he took his current position in 2002, he had been teaching at the National Defense Academy. While his main field of research is international political economy, he has been working on a variety of subjects, including Japanese foreign policy and international organizations. His publications include: *The Realities of the UN: A Budgetary Analysis* (Yuhikaku, 1996), *Foreign Correspondents in Tokyo*, co-authored with Masato Kimura (NHK Publishing Co., 1998), *The Dollar goes beyond "America"—Financial Globalization and Monetary Diplomacy* (Chuokoron Shinsha, 2001), *International Political Economy* (Nagoya University Press, 2008). He also edited *Royal Navy and Pax Britannica* (Yuhikaku, 2006), which examined the roles of the Royal Navy in the 19th century.

2. Alessio Patalano

The Influence of the Sea on Post-Cold War Italian and Japanese Defence and Security: The cases of the Mediterranean and the Western Pacific

The paper examines the relationship linking Italian and Japanese geography to the position they hold in the Mediterranean and Pacific theatres, and the impact that these elements have on the two countries' approach to defence and security. In particular, it aims to show how, notwithstanding very different regional contexts, in the post-Cold War era Italy and Japan pursued a military balance emphasising enhanced naval capabilities to maintain operational flexibility and strategic manoeuvre. Such military capabilities represented essential parameters to address a plethora of security issues, ranging from conventional threats (missile attacks, sea lanes defence), trans-national problems (piracy, illegal immigration), as well as contributions to international missions.

ALESSIO PATALANO is teaching fellow on East Asian security at the Department of War Studies, King's College, London, where he has completed a PhD on the development of Japan's post-war naval power. Currently, he is visiting researcher at Aoyama Gakuin University, Tokyo. He is also visiting lecturer on naval strategy and Asian military history at the Istituto di Studi Militari Marittimi (ISMM), Venice. Previously, he held research positions at the National Graduate Institute for Policy Studies, Tokyo, and at the Italian Ministry of Foreign Affairs, Asian Affairs Office, Rome. He authored articles in English, Italian and Japanese, and is presently editing a book titled *Seizing the Trident: Seapower and Strategy in Britain and Japan from the Alliance to an Interdependent World* (forthcoming, 2010).